

Sommario

N.	Data	Pag	Testata	Articolo	Argomento	
1	08/11/2022	40	TUTTOSPORT PIEMONTE	"PIÙ QUALITÀ, ECCO IL SEGRETO"	SERIE A1	1
2	08/11/2022	36	TRIBUNA DI TREVISO	IMOCO, PAZZESCO TOUR DE FORCE CINQUE GARE E 2.500 KM IN BUS	SERIE A1	3
3	08/11/2022	50	GIORNALE DI MONZA	MERCLEDÌ LE ROSABLU CORSARE A PERUGIA	SERIE A1	4
4	08/11/2022	50	GIORNALE DI MONZA	IL VERO VOLLEY FA POKERISSIMO: MACERATA VA KO	SERIE A1	5
5	08/11/2022	50	GIORNALE DI MONZA	PALLAVOLO SERIE A1 FEMMINILE	SERIE A1	6
6	08/11/2022	42	IL GAZZETTINO DI TREVISO	IL TURNOVER LANCIA GENNARI	SERIE A1	7
7	08/11/2022	28	IL RESTO DEL CARLINO MACERATA	FIESOLI: "CBF, POSSIAMO DARE FASTIDIO PURE ALLE BIG"	SERIE A1	9
8	08/11/2022	51	L'ECO DI BERGAMO	BG 91, GENNARI "C'È TANTA FIDUCIA"	SERIE A1	10
9	08/11/2022	27	LA NAZIONE UMBRIA	"BARTOCCINI, RIALZIAMOCI CON PINEROLO"	SERIE A1	11
10	08/11/2022	41	LA PROVINCIA DI CREMONA	VBC, IL FUTURO SEMBRA ROSA QUESTA SQUADRA SA STUPIRE	SERIE A1	12



CAZAUTE, RITMO CHIERI

«Più qualità, ecco il segreto»

La schiacciatrice francese: «Partite forti, con più fiducia. L'obiettivo è il quinto posto, poi la Challenge Cup»

ENRICO CAPELLO
TORINO

Il PalaFenera balla sulle note di Thriller di Michael Jackson per festeggiare il 3-0, il 6° di fila in casa tra Weza Cup e serie A1, inflitto dalla Reale Mutua Fenera Chieri '76 a Firenze in poco più di un'ora di gioco. Lo schiacciasassi biancoblù riprende a macinare punti dopo la sconfitta con Conegliano, issandosi al 4° posto nella settimana che porta al derby di sabato, ore 21, in casa di Novara. Nel contesto di una prova superba di squadra, spicca la performance della schiacciatrice francese Helena Cazaute, sempre più una certezza nello scacchiere collinare: per lei 13 punti, efficienza del 92% in ricezione e del 40% in attacco con 3 monster block.

Helena, il ko con Conegliano non ha scalfito la vostra autostima...

«Non avevamo giocato così male. Sono loro che hanno espresso il vero potenziale, spingendo di più rispetto ad altre partite. Firenze è un'avversaria temibile. Siamo state brave ad aggredirle con la battuta e a inibirle con la correlazione muro-difesa. Faticando a mettere il pallone a terra hanno forzato, sbagliando molto. Quando prendiamo ritmo è complicato fermarci».

Cosa è cambiato rispetto alla scorsa stagione?

«C'è più qualità, con una doppia opzione per ogni ruolo. Siamo tutte titolari. Inoltre gran parte della squadra lavora già da un anno assieme: è aumentata la fiducia tra noi. Vole-

vamo partire separate: per ambire al 5° posto dobbiamo rosicchiare qualche punto a Conegliano, Novara, Milano e Scandicci e vincere tutte, o quasi, le altre partite.

Quali sono gli obiettivi della Reale Mutua Fenera?

«Per ora viviamo alla giornata. Possiamo arrivare in fondo alla Challenge Cup. Dipenderà da noi. Premesso che non sarà facile, sarebbe bello alzare una coppa europea».

MVP della Weza Cup. Ai vertici nelle classifiche di rendimento della A1. Se lo aspettava un inizio così positivo per lei?

«Sono cresciuta durante i sei mesi trascorsi in nazionale, soprattutto in ricezione grazie al fatto che con la Francia spesso difendiamo con due giocatrici e così tocco tantissimi palloni. Non mi sono mai fermata. Sono in piena forma, verso gennaio potrei avere un calo fisiologico, ma lo saprò gestire. Mi ha giovato il lavoro con il mental coach Christian Penigaud, ex campione europeo di beach volley. Sono diventata più riflessiva ed equilibrata. Tendo meno a strafare, scelgo con più accortezza i colpi. Ne ha beneficiato il rapporto in campo con le compagne. Con Bregoli ho trovato l'allenatore ideale: possiede tanti feedback tecnici e con lui ho imparato a variare la mia pallavolo».

Sensazioni positive per il derby con Novara?

«L'Igor non è ancora al top, ogni tanto cala. Nonostante ciò ha sempre vinto. Dovremo approcciare in maniera decisa la sfida e capitalizzare le opportunità propizie. Questi match vanno presi con umiltà».

Chi è Helena Cazaute fuori dal parquet?

«Una ragazza solare. Amo la montagna, stare in famiglia e cucinare, in particolare le torte. Chieri è un bijoux, è la mia seconda casa. Mi ricorda il mio paese: Gruissan nel sud della Francia. Amo la tranquillità della provin-

cia anziché le metropoli. Ho legato con tutto il gruppo. Ammiro Francesca Villani: ha lo spirito della combattente. Dividiamo la camera in trasferta e siamo andate in vacanza insieme in Sardegna. Con Mazzaro e Bosio ridiamo un sacco: sono "pazze" come me».

Resterà nella pallavolo dopo aver smesso di giocare?

«Sono entrata in un palazzetto che avevo un mese. Mia madre Anik mi portava con sé quando allenava. Amo troppo questo sport, ma mi stuzzica l'idea di aprire una pasticceria. La mia torta preferita è la cheesecake. Il sogno? Prepararne una buonissima tra qualche mese per celebrare un grande risultato».

«TENDO MENO A STRAFARE. NE HA BENEFICIATO IL RAPPORTO CON LE COMPAGNE. BREGOLI È IL TECNICO IDEALE»

TUTTOSPORT PIEMONTE

Data: 08.11.2022

Pag.: 40

Size: 546 cm2

AVE: € .00

Tiratura:
Diffusione:
Lettori:



Helena Cazaute, 24 anni, è alla seconda stagione a Chieri (RUBIN /LVF)

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario. Non riproducibile

Data: 08.11.2022 Pag.: 36
 Size: 354 cm2 AVE: € 4248.00
 Tiratura: 14448
 Diffusione: 10290
 Lettori: 127000



VOLLEY SERIE A1F

Imoco, pazzesco tour de force cinque gare e 2.500 km in bus

Le pantere condividono con Novara la vetta della classifica, domani sera il match clou. Poi la Supercoppa, la Champions League e il Mondiale per club

Mirco Cavallin / CONEGLIANO

Sono passate due settimane, ma sembra un mese. Cinque partite in quattordici giorni e 2.500 chilometri in pullman, più altri 700 tra oggi e domani, sono un carico pesante, anche per una squadra e un club attrezzati come la Prosecco Doc Imoco. Le pantere, nonostante questo e un paio di assenze (Fahr, pronta fra alcune settimane, e Carraro rientrata solo sabato) hanno fatto bottino quasi pieno negli impegni di campionato. La vetta della classifica a 14 punti è condivisa con Novara, avversaria domani per l'anticipo della nona giornata, ma dietro incalzano Milano a quota 13, Chieri e Scandicci a 12. Gli scontri diretti sono ancora da giocare per la maggior parte e si accavalleranno, sempre al

ritmo di una partita ogni tre o quattro giorni, alle altre competizioni fino a Natale. Sabato 26 novembre c'è la finale di Supercoppa, il 7 dicembre l'esordio in Champions League, dal 15 - si spera fino al 18 - il Mondiale per club.

Gestire turnover, riposi e obiettivi non è per nulla facile, col rischio infortuni che sono sempre dietro l'angolo e uno stress psico-fisico che riguarda soprattutto chi ha vissuto una lunga estate con la propria nazionale. L'eccessiva densità dei calendari riguarda trasversalmente tutti i campionati in Europa, a partire dalle squadre di vertice, impegnate anche nelle coppe

continentali. È un mal comune, ma, a differenza del proverbio, è difficile definirlo "mezzo gaudio".

Di sicuro tutti i club arriveranno fra un mese, all'avvio della Champions e alla vigilia del Mondiale con un bel carico sulle spalle e sulle gambe. Anche Novara sarà domani già alla sesta partita stagionale, con un cammino da imbattuta identico a quello di Conegliano (15 set vinti e 3 persi). Prima della Supercoppa se la vedrà con Chieri, Casalmaggiore e Firenze, mentre le pantere giocheranno una gara in più, a causa degli impegni iridati, affrontando nell'ordine Casalmaggiore, Pinerolo, Milano e Firenze.

Tra le avversarie di Champions le francesi del Mulhouse hanno giocato cinque gare, quattro di Ligue A (con due vittorie) e la Supercoppa, alzata il 18 ottobre ai danni di Le Cannet. Le polacche del Resovia hanno iniziato la stagione

solo il 31 ottobre, giocando e vincendo due gare di campionato e una della Coppa nazionale. Domani sera contenderanno la Supercoppa al Police e poi avranno altre quattro gare in tre settimane, prima del debutto europeo. Sempre domani dovrebbero timbrare la qualificazione in Champions le ungheresi del Vasas Budapest. Per loro sarà già il decimo impegno ufficiale in un mese, con una sola sconfitta tra preliminari europei e tornei nazionali. Stanno seguendo lo stesso ritmo di Conegliano anche le avversarie del Mondiale. L'Eczacibasi sarà domani in campo per la sua sesta gara in meno di venti giorni, il Dentil Praia l'ha giocata stanotte e ne disputerà altre sette prima di arrivare in Europa. Si gioca tanto, forse troppo, e la latitudine non fa differenza. —



La capitana Asia Wolosz alza la sfera per un attacco sotto rete nel match contro Chieri

FOTOGRI GOLIN

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario. Non riproducibile

Data: 08.11.2022 Pag.: 50
Size: 206 cm2 AVE: € .00
Tiratura:
Diffusione:
Lettori:



Mercoledì le rosablu corsare a Perugia

La squadra allenata da Gaspari reagisce con grinta e vince la partita imponendosi al tie-break

BARTOCCINI PERUGIA 2
VERO VOLLEY MILANO 3

PUNTEGGI SET: 25-23, 20-25, 25-22, 27-29, 10-15

PERUGIA: Lazic 17, Nwakalor 13, Samedy 20, Gardini 13, Polder 10, Dilfer 1, Armini (L), Provaroni, Rumori, Avenia. Ne: Galic, Bartolini. All. Bertini.

MILANO: Sylla 15, Stevanovic 10, Orro 3, Davyskiba 18, Folie 3, Thompson 13, Negretti (L), Stysiak 15, Candi 8, Rettke. Ne: Begic, Martin, Parrocchiale (L), Camera. All. Gaspari.

ARBITRI: Luciani, Salvati

DURATA SET: 31', 30', 32', 38', 19'; Tot: 150'

NOTE - Perugia: battute vincenti 1, battute sbagliate 12, muri 10, errori 29, attacco 36%.

Milano: battute vincenti 7, battute sbagliate 13, muri 11, errori 33, attacco 39%. Mvp Sonia Candi (Milano). Spettatori: 460.

MONZA (pe3) Per la Vero Volley Milano di Marco Gaspari mercoledì sera è arrivata la quarta vittoria di fila nella regular season, la seconda al quinto set. Orro e compagne hanno espugnato il Pala Barton di Perugia dopo due ore e mezza di gioco, imponendosi con carattere contro una indomita Bartocchini, favolosa in difesa, chirurgica nel contrattacco e pungente in battuta.

La serata non è partita in modo facile per le rosablu, che hanno lasciato spazio nel primo parziale alla squadra di Bertini, devastante con gli assoli di Lazic.

Nel secondo parziale, invece, sono state le ragazze di Gaspari ad avere la meglio, grazie alle trascinatrici Thompson e Sylla; il sali e scendi del match, però, è continuato premiando nuovamente le ombre nel terzo.

Il cuore e la grinta del Vero Volley sono riemersi nel momento più delicato del quarto gioco quando, sotto 25-24, grazie alle invenzioni di Stysia, Candi e Davyskiba, sono arrivati i punti del sorpasso che hanno regalato alle milanesi il tie-break.

Proprio qui, sulle ali dell'entusiasmo, Negretti e le sue compagne sono riuscite a conquistare la sesta vittoria consecutiva contro le ombre.



Ha di che essere soddisfatto Gaspari, allenatore del Vero Volley

Data: 08.11.2022 Pag.: 50
Size: 311 cm2 AVE: € .00
Tiratura:
Diffusione:
Lettori:



PALLAVOLO - UN ALTRO FINE SETTIMANA DI GRANDI EMOZIONI ALL'ARENA DI MONZA

Il Vero Volley fa pokerissimo: Macerata va ko

Eleonora Perego

VERO VOLLEY MILANO 3
CBF BALD. HR MACERATA 0

PUNTEGGI SET: 25-23, 25-17, 25-23.

VERO VOLLEY: Davyskiba 12, Rettke 11, Camera 2, Stysiak 11, Folie 4, Thompson 17; Negretti (L). Martin 4, Parrocchiale, Orro. Ne. Sari (L), Stevanovic, Sylla, Candi. All. Gaspari.

MACERATA: Rocco 2, Abbott 5, Così 2, Malik 9, Fiesoli 9, Molinaro 10; Fiori (L). Napodano (L), Quarchioni 1, Okenwa 7, Milanova. Ne. Poli. All. Paniconi.

ARBITRI: Canessa, Autuori.
DURATA SET: 29', 24', 31'. Tot. 1h33'.

NOTE - Vero Volley: battute vincenti 4, battute sbagliate 11, muri 7, errori 18, attacco 45%. Macerata: battute vincenti 3, battute sbagliate 8, muri 9, errori 14, attacco 35%. Mvp Jordan Thompson (Vero Volley). Spettatori:

2304.
MONZA (pe3) Continua senza intoppi la corsa della Vero Volley Milano, anche grazie all'ultimo successo ottenuto in regular season sul campo di casa, all'Arena di Monza, contro la Cbf Balducci Hr Macerata.

La quinta vittoria consecutiva è quella ottenuta contro le marchigiane, arrivate in Lombardia senza paura e in grado fin dalle prime battute di tenere testa alle padrone di casa.

Saper salire di intensità nei momenti che contano e la capacità di trovare le giuste soluzioni, anche qualitative, per ovviare a qualche piccolo calo di intensità, sono le «armi» con cui la formazione lombarda è riuscita a domare quella marchigiana, ostica nei

turni in battuta e chirurgica nel contrattacco guidato dalla capitana Fiesoli. Merito soprattutto di una determinante Thompson (MVP della sfida), oltre che alla bella performance da titolare di Camera in regia, e a quella di Davyskiba, Rettke e Stysiak, che già nel primo set riescono a mettere una pezza alle disattenzioni corali della squadra di Gaspari. Con pazienza la Vero Volley ritrova efficacia offensiva, nonostante la difesa puntuale di Macerata, e riesce a chiudere sia il primo sia il secondo parziale a proprio favore, prima 25-23 e poi 25-17.

È il terzo parziale a mettere in seria difficoltà le padrone di casa: le rosa sbagliano qualcosa di troppo in battuta, e la squadra ospite che riesce a

passare avanti sul 20-19; dopo un punto a punto fino al 21-21, la Vero Volley riesce a tornare al sorpasso, e a chiudere la partita 25-23.

«E' una grande vittoria, perché è la dimostrazione che in ogni partita sappiamo far vedere la nostra qualità e la nostra determinazione - ha dichiarato a fine partita la schiacciatrice Jordan Thompson - soprattutto nei momenti difficili siamo riuscite a risalire con la forza del gruppo, conquistando altri tre punti preziosi. Dobbiamo continuare così».

Per la squadra di Gaspari ora c'è qualche giorno di riposo; si tornerà in campo tra una settimana. Sabato prossimo, alle ore 20.30, sempre sul taraflex rosa di casa, è in programma la sfida con Vallefoglia.



Jordan Thompson MVP del match riceve l'abbraccio delle compagne. (Le foto di questa pagina sono di Giancarlo Favaro)

Data: 08.11.2022 Pag.: 50
Size: 38 cm2 AVE: € .00
Tiratura:
Diffusione:
Lettori:



PALLAVOLO SERIE A1 FEMMINILE

CLASSIFICA

Igor Gorgonzola Novara, Prosecco Doc Imoco Conegliano 14, Vero Volley Milano 13, Reale Mutua Fenera Chieri, Savino Del Bene Scandicci 12, Megabox Ond. Savio Vallefoglia 8, Il Bisonte Firenze, Trasportipesanti Casalmaggiore 7, Bartoccini-Fortinfissi Perugia 4, Volley Bergamo 1991, E-Work Busto Arsizio, Cbf Balducci Hr Ma-

cerata 3, Cuneo Granda S.Bernardo, Wash4green Pinerolo 1.

6ª GIORNATA

SABATO 12 NOVEMBRE Vero Volley Milano-Vallefoglia, Novara-Chieri.

DOMENICA 13 NOVEMBRE Conegliano-Casalmaggiore, Perugia-Pinerolo, Bergamo-Busto Arsizio, Macerata-Scandicci, Firenze-Cuneo.



IL TURNOVER LANCIA GENNARI

► La schiacciatrice della Prosecco Doc Imoco decisiva nell'ultimo successo a Cuneo con l'ingresso dal secondo set ► «Sappiamo di essere tutte importanti e che ognuna avrà il suo ruolo. Quando serve dobbiamo farci trovare pronte»

Francesco Maria Cernetti

VOLLEY AI FEMMINILE

CONEGLIANO Se Cuneo ha sorpreso le pantere nel primo set di sabato sera, il resto della partita ha confermato le previsioni del pre-campionato, se mai ce ne fosse bisogno: la Prosecco Doc ha un roster profondo e di altissimo livello. La conferma del grande lavoro da parte della società, Daniele Santarelli e staff per creare un gruppo di primissimo livello. Tutte le atlete possono avere una giornata no, per questo diventa fondamentale avere una grande quantità di soluzioni in uscita dalla panchina, soprattutto quando si dispone di un gruppo composto praticamente da tante titolari intercambiabili. Tra queste figura Alessia Gennari, nello starting-six contro Bergamo e Chieri ma determinante anche a partita in corso, come contro Cuneo, dal 2° set. «E' davvero importante che all'interno di una squadra così piena di talento ognuno conosca il suo ruolo e che l'allenatore sia in grado di gestire queste situazioni, tutte cose ben delineate in casa Imoco», racconta proprio Gennari, arrivata in estate da Monza (poi diventata Milano) dopo aver affrontato proprio la Prosecco Doc nelle finali scudetto. «Ancora non ci conosciamo tutte al 100% ma c'è grandissimo rispetto reciproco e voglia di darsi una grande mano a vicenda. Sappiamo di essere tutte importanti e che ognuna avrà il suo ruolo da qui fino a fine stagione, quindi è determinante farsi

trovare pronte quando chiamate in causa».

Alessia, com'è stato il tuo approccio al mondo Imoco: è come te lo aspettavi o è diverso?

«Da avversaria mi sono sempre chiesta: 'Come fa Conegliano a vincere sempre?'. Ecco, diciamo che adesso l'ho capito. Fin dai primi allenamenti ho trovato un ambiente stimolante, in cui tutti lavorano e spingono verso lo stesso obiettivo. E' proprio quello che cercavo, io sono una grande lavoratrice e posso dire di essere davvero felice della mia scelta».

Quale sarebbe questo segreto per vincere dunque?

«Non è sempre scontato, ma qua davvero c'è tanta fame e voglia di migliorarsi sempre. Tutti remano nella stessa direzione, staff, atlete. Ti senti parte integrante del gruppo e si respira davvero grande energia positiva nello spogliatoio che ti spinge a dare più del 100% quando scendi in campo».

Cosa ti ha colpito di più?

«Allenarsi con questo gruppo è divertente e stimolante, il roster è profondo e di grande qualità e questo penso possa aiutarmi ad imparare ancora molto, nonostante per me sia l'ennesima stagione in Serie A».

Anche se i momenti per allenarsi sono davvero pochi con tutte le competizioni da affrontare.

«Non è facile, perché allenarsi in palestra permetterebbe di au-

mentare le certezze in vista delle partite. Però è pieno di compagne che hanno vissuto stagioni intense e momenti importanti nella loro carriera, ciò aiuta molto ad affrontare questa situazione. Per me è la prima volta, richiede tanto spirito di adattamento da parte di tutti».

Note positive di queste prime 5 giornate di campionato?

«I punti conquistati ed il carattere che abbiamo dimostrato. Penso che abbiamo una grande varietà di soluzioni all'interno del roster, fattore importante per affrontare determinati avversari o momenti della stagione».

Cose da migliorare invece?

«Dobbiamo ridurre al massimo i cali di concentrazione, finora spesso abbiamo faticato nel terzo set, sta a noi cercare di tenere il livello più alto possibile e trovare continuità. Credo che sia una cosa che possiamo migliorare con il passare del tempo».

Domani si torna nuovamente in campo, per la prima volta contro una big.

«Personalmente non sento tensione, ma c'è tanta voglia di confrontarsi con una squadra importante, costruita per raggiungere i nostri stessi obiettivi. Sarà una sfida importante sotto molti punti di vista, noi vogliamo capire a che punto siamo nel nostro percorso».



VOLTO NUOVO Alessia Gennari, 31 anni, prima stagione a Conegliano



IL SEGRETO

«Qui tutti lavorano e spingono verso lo stesso obiettivo con tanta fame e voglia di migliorarsi sempre. Si respira grande energia positiva»



Martedì 8 Novembre 2022
www.gazzettino.it

Data: 08.11.2022 Pag.: 28
Size: 207 cm2 AVE: € 4140.00
Tiratura:
Diffusione:
Lettori:



Serie A1 femminile

Fiesoli: «Cbf, possiamo dare fastidio pure alle big»

MACERATA

«I due set contro Milano ci hanno dato la consapevolezza che possiamo dare fastidio anche a una big». Alessia Fiesoli, schiacciatrice della Cbf Balducci, torna sulla sconfitta 3-0 nell'anticipo di sabato del massimo campionato di volley femminile in cui le ragazze di coach Paniconi hanno chiuso due set a 23 punti. «Abbiamo giocato bene quei due parziali, il primo - aggiunge - avremmo anche meritato di vincerlo per l'intensità messa sin dall'inizio. Nel finali è emersa la grande qualità delle avversarie che puntano allo scudetto. C'è il rammarico di non avere portato a casa punti, ma c'è anche qualcosa di positivo». La

prestazione può far guardare con fiducia al futuro. «Ci ha dato la consapevolezza che lavorando bene e con intensità possiamo creare problemi anche alle realtà più quotate. Ora potremmo allenarci meglio e recuperare il ritmo gara dopo così tante partite ravvicinate». Non c'è da abbassare la guardia e non arrendersi come quando le maceratesi erano sotto di 10 punti e hanno recuperato le avversarie. «Siamo una squadra giovane e inesperta. Noi dobbiamo lavorare tantissimo, più delle altre squadre, perché dobbiamo dare un qualcosa in più delle avversarie per restare a questi livelli. Dobbiamo così esperimenti al top in partita e, ancora prima, negli allenamenti perché tutto

parte da lì. Sono fiduciosa perché ho visto dei progressi dalla prima partita a Novara». Quando quel set sembrava chiuso le ragazze di coach Paniconi hanno recuperato tanti punti alle avversarie riaprendo il set. «Milano è costruita per vincere, però abbiamo fatto vedere che noi siamo lì, che siamo una squadra rognosa, che può dare fastidio a chiunque».

Oggi la Cbf Balducci tornerà a lavorare al palasport in una settimana in cui non ci sono impegni infrasettimanali. All'orizzonte, infatti, c'è il big match di domenica quando alle 17 al Banca Macerata Forum arriverà la Savino Del Bene Scandicci, una delle grandi dell'A1 che ha tra le sue fila la schiacciatrice cinese Zhu Ting, fuoriclasse della pallavolo mondiale.



La schiacciatrice Alessia Fiesoli al secondo anno alla Cbf Balducci Macerata, ha realizzato 9 punti nel match di sabato a Monza



Bg 91, Gennari «C'è tanta fiducia»

Volley A1 femminile

La capitana: «Contro le big non abbiamo mai sfigurato e ora siamo più consapevoli delle nostre possibilità»

— Domenica la fiamma della speranza è brillata più forte del solito nel cuore del Volley Bergamo 1991. La banda Micoli aveva iniziato la sfida con Novara non solo con il piede giusto, ma addirittura nel modo migliore possibile: quel primo set conquistato contro la pericolosa formazione delle zanzare (in un match finito poi 3-1 per Novara) aveva fatto credere che forse questa volta l'impresa sarebbe riuscita. Lo spiega bene la regista Giulia Gennari: «È stata una partita che mi ha lasciato con l'amaro in bocca, perché nel primo set siamo state molto aggressive, brave in tutti i fondamentali. Poi abbiamo iniziato a cedere in alcuni aspetti del gioco, per esempio la battuta, che doveva essere invece il fondamentale più aggressivo di tutti. Novara è una squadra fortissima: per riuscire a vincere devi metterle pressione dall'inizio alla fine, senza mollare nemmeno un attimo, ed è davvero difficile. È un peccato perché abbiamo dimostrato di avere aggressività e costanza, ma alla fine

non è bastato». Se è vero quindi che può dispiacere non essere riusciti ad accaparrarsi nemmeno un punto, bisogna comunque considerare che nel quadro complessivo il Volley Bergamo appare in crescita: «Siamo un bellissimo gruppo – aggiunge Gennari –, con un grande potenziale e possiamo fare di più». Bisogna inoltre leggere nella giusta prospettiva la classifica: Bergamo ha solo 3 punti, ma nelle prime quattro partite disputate ha incontrato tre delle squadre favorite nella lotta per lo scudetto, ovvero Conegliano, Milano e infine Novara, tutte in trasferta. In queste sfide non ha mai sfigurato e, non appena ha avuto un match abbordabile, se lo è aggiudicato senza esitazioni (3-0 contro Firenze). «È stato un inizio davvero tosto – conclude la regista –, ma comunque è servito perché ci ha fatto prendere consapevolezza delle nostre possibilità. Ora da questo punto possiamo partire per affrontare nel modo migliore le prossime partite, che per noi saranno importantissime». E il primo di questi appuntamenti fondamentali sarà già domani: al Pala Intred arriva Cuneo per il recupero della quarta giornata.

Data: 08.11.2022 Pag.: 27
Size: 82 cm2 AVE: € 1148.00
Tiratura:
Diffusione:
Lettori:



VOLLEY SERIE A1 FEMMINILE, L'ANALISI DI LINDA NWAKALOR

«Bartoccini, rialziamoci con Pinerolo»

PERUGIA - Nella quinta giornata di serie A1 femminile ci si aspettava qualche ulteriore progresso, invece, quello registrato domenica è stato un autentico passo indietro della Bartoccini Fortinfissi Perugia. Nella tana del Casalmaggiore le magliette nere erano anche partite bene ma a metà del primo set hanno cominciato a balbettare. A faticare più di ogni altro fondamentale è stato l'attacco. Al termine della gara ha commentato la prestazione la centrale Linda Nwakalor che ha concluso la sua prova personale con sei punti (un ace, due muri e 27% offensivo): «Non è stata una buona giornata,

venivamo da due partite positive e siamo consapevoli del valore e di cosa siamo in grado di fare. C'è dispiacere per non essere riuscite a riportare sul campo quanto avevamo preparato durante la settimana, ma già da martedì si pensa alla prossima partita con l'obiettivo di ritornare sulla strada giusta». Il calendario presenta ora l'occasione per rifarsi, la prossima avversaria sarà Pinerolo. La classifica: Novara 14, Conegliano 14, Milano 13, Chieri 12, Scandicci 12, Vallefoglia 8, Firenze 7, Casalmaggiore 7, Perugia 4, Bergamo 3, Busto Arsizio 3, Macerata 3, Pinerolo 1, Cuneo 1. **A. A.**

Data: 08.11.2022 Pag.: 41
Size: 431 cm2 AVE: € 9913.00
Tiratura: 16833
Diffusione: 13539
Lettori:



VOLLEY A1 FEMMINILE

Vbc, il futuro sembra rosa

Questa squadra sa stupire

Il primo blocco di gare ha detto che Casalmaggiore può ambire a una bella posizione in classifica. L'ottima prova con Perugia ha lasciato indicazioni positive, domenica si alza l'asticella con Conegliano

di **MATTEO FERRARI**

CASALMAGGIORE Il primo blocco stagionale da cinque partite in quindici giorni ha detto che la Vbc Trasporti Pesanti Casalmaggiore può legittimamente ambire ad una posizione di classifica interessante.

Il netto 3-0 con Perugia fa il paio con quello rifilato a Cuneo e misura la distanza che passa, oggi, tra la formazione di coach Pistola e quelle che lotteranno tra l'ottavo ed il quattordicesimo posto. Volendo fare una considerazione più generale si potrebbe dire che Casalmaggiore chiuderà un ciclo di sette partite mercoledì prossimo nel quale avrà

già passato in rassegna le quattro "big" e Chieri, quinta sorella non per caso. Il fatto che per ora abbia raccolto solo un punto contro le grandi, il tie break con Milano, non sminuisce il cammino di Casalmaggiore, specie se si pensa che in due occasioni era orfana di Frantti - e si è visto quanto conti l'americana nel sistema di gioco rosa - e in tutti i match sarà orfana di Dimitrova, ovvero il capitano e l'opposto titolare. Il match con Perugia ha confermato le ottime sensazioni dell'ultimo periodo. La Vbc, scontato un inizio un po' distratto, ha poi messo in difficoltà una forma-

zione lontana dall'aver trovato la quadra marciando su un servizio insidioso, sull'efficacia del muro-difesa e sulle ali di una Frantti incontenibile. Domenica la sfida a Conegliano imporrà di alzare l'asticella della qualità, ma per questa Vbc potrebbe non essere impossibile. Le venete nell'ultimo turno, in campo con l'ennesimo sestetto diverso data l'abbondanza, han dovuto perdere il primo set prima di mettersi in marcia grazie ad una super Robinson (16) nonostante un'ottima Kuznetsova (20). Solo Novara tiene il passo dell'Imoco grazie al

successo sudato su Bergamo, propiziato da Karakurt (23) e dal buon ingresso di Carcaces. Chieri si riprende dal ko di metà settimana con Conegliano e rifila un pesantissimo 3-0 a Firenze grazie alla solita Grobelna (15) mentre torna alla vittoria da tre punti anche Milano che non ha pietà di Macertata, spazzata via per 3-0 con 17 punti (67%) di Thompson. Successo importante per Vallefoglia (Kosheleva 16) che inguaia sempre più Busto Arsizio mentre Scandicci mantiene un'ottima andatura superando 3-1 Pine-rollo con 16 punti di Zhu.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Le giocatrici della Vbc festeggiano la vittoria contro Perugia

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario. Non riproducibile

Articoli Selezionati

CAMPIONATO SUPERLEGA

08/11/22	Alto Adige	39	L'Itas non lascia un set al Monza	...	1
08/11/22	Nazione Siena	8	Covid, guariti i giocatori Emma Villas vuole giocare	Salvadori Stefano	2
08/11/22	Adige	36	Rilancio Itas: seconda e buone indicazioni	M. Bar.	3
08/11/22	Corriere del Trentino	8	Itas, la vittoria è un antipasto di Champions	m.v.	5
08/11/22	Giornale di Monza	50	Monza si sveglia troppo tardi: Trento ringrazia	...	6

COPPE EUROPEE

08/11/22	Gazzetta dello Sport	40	Tradizione bulgara Nikolov e Kaziyski Non è questione d'età «In Italia si cresce»	Pasini Gian_Luca	7
----------	----------------------	----	---	------------------	---

LEGA VOLLEY

08/11/22	Corriere della Sera	45	Sport e calcio: idee oltre la crisi - La santa alleanza: sport, pallone e politica Idee e proposte per affrontare la crisi	Sereni Andrea	10
----------	---------------------	----	--	---------------	----

00004

00004

L'Itas non lascia un set al Monza

Volley Superlega.

Conferme e punti pesanti in classifica nella trasferta in Brianza

TRENTO. Conferme e punti pesanti in classifica per l'Itas Trentino nella trasferta domenicale in Brianza. Il posticipo del sesto turno di regular season Superlega Credem Banca 2022/23 in casa della Vero Volley ha visto la compagine gialloblù infilare la terza vittoria consecutiva in campionato, offrendo ulteriori segnali di crescita sia nella qualità del gioco sia dal punto di vista legato strettamente al carattere.

Il 3-0 (il primo stagionale) imposto questa sera all'Arena di Monza al cospetto dei padroni di casa è infatti un risultato sostanzialmente meritato ed importante per la classifica, che vede Sbertoli e compagni confermarsi come seconda forza del torneo pur con una partita in più giocata. Per ottenerlo però i gialloblù hanno dovuto ingaggiare in tutti i tre parziali un autentico braccio di ferro contro un team come quello brianzolo che non ha mai mollato la presa, rialzando la testa sempre e solo nelle battute finali di ogni periodo, trafitta dal

solito Kaziyski (19 punti col 57%, un muro e due ace: altro titolo di mvp), da Michieletto (11) e dall'ex di turno Džavoronok. Il ceco è stato bravo a cularsi in fretta nel clima partita, subentrando già nel primo set a Lavia; i suoi 10 punti, frutto del 45% a rete e di un ace, hanno offerto ancora più spinta agli ospiti nella prima volta da avversario all'Arena di Monza che per i precedenti sei anni è stata sua.

“Volevamo assolutamente far punti e nel momento in cui, nel terzo set, abbiamo rischiato di vedere la sfida riaprirsi ed andare al quarto set la squadra è stata bravissima a stringere i denti e a portare a casa un 3-0 importantissimo - ha commentato al termine della gara l'allenatore dell'Itas Trentino Angelo Lorenzetti -. Nelle situazioni concitate del match, dove solitamente non riuscivamo ad esprimerci bene, stavolta siamo stati in grado di fare la differenza. E' una prova di maturità, ma in questo campionato sono richieste praticamente tutte le domeniche. Il livello è altissimo e bisogna essere pronti a lottare in qualsiasi situazione di punteggio. L'atteggiamento è quello giusto e il gruppo c'è assolutamente”.



• Dzavoronok in attacco (Foto Marco Trabalza)



Superficie 16 %

00004

00004

Covid, guariti i giocatori Emma Villas vuole giocare

Ripresi gli allenamenti, tutti concentrati per domenica 13 novembre
Al PalaEstra arriverà Modena per una sfida che prenderà il via alle 18

Si dovrebbe giocare la partita di domenica contro Modena. Dopo il giro di tamponi effettuato ieri, giorno di ripresa degli allenamenti, il numero di positivi è sceso sotto quella soglia di tre casi oltre il quale si rende necessario il rinvio della partita, così come era accaduto nel turno precedente in vista della trasferta di Padova. Non ci sono dati ufficiali, ma dovrebbero essere rimasti solo due casi di positività: ulteriori controlli saranno effettuati tra oggi e domani.

«**Ci dispiace** non aver potuto scendere in campo in questo fine settimana – ha detto il direttore sportivo Gabriele Cottarelli –. Arrivavamo da una vittoria ed eravamo contenti di ciò che eravamo riusciti a far vedere a Cisterna, avendo anche grazie a quel successo qualche sicurezza in più. Purtroppo negli ultimi giorni abbiamo dovuto affrontare questo scenario e fare i conti con la situazione sanitaria e con alcuni contagi all'interno della nostra squadra. Ora comunque inizieremo a prepararci in vista della partita contro Modena. Non vogliamo certo piangerci addosso, questa situazione è toccata a noi ma dobbiamo subito guardare oltre e pensare ai prossimi appuntamenti».

Dopo il turno domenicale la classifica inizia ad assumere

una connotazione più simile a quelli che erano i pronostici di inizio campionato. Comanda Perugia, a punteggio pieno con sei vittorie da tre punti, poi inseguono Trento, Civitanova e Piacenza. Quindi un gruppone con Cisterna, Verona, Modena, Milano e Monza, a quota sei nel mirino della Emma Villas ci sono Padova e Taranto.

Intanto, a conferma del fatto che si dovrebbe giocare, è regolarmente partita la prevendita per la partita di domenica contro la Valsa Group Modena, in programma al Palaestra alle 18. I tagliandi si possono acquistare online sulla piattaforma Ciaotickets e in tutti i punti vendita convenzionati. La società ha scelto di praticare gli stessi prezzi del match con Piacenza, quindi 25 euro (ridotto 20) per il primo anello numerato, 15 euro (ridotto 10) per il secondo anello non numerato.

La riduzione si applica agli studenti, ai ragazzi di età compresa fra 12 e 18 anni (quelli sotto i 12 entrano gratis), ai tesserati Fipav. La biglietteria del palasport sarà invece aperta venerdì e sabato dalle 16 alle 19, domenica dalle 10 alle 13 e dalle 16 in poi. La partita sarà anche trasmessa in diretta nazionale sugli schermi di Raisport.

Stefano Salvadori



IL DS COTTARELLI

«Ci dispiace non essere scesi in campo perché arrivavamo da una vittoria»

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4



Superficie 32 %

Rilancio Itas: seconda e buone indicazioni

Lorenzetti: «A Monza bravi a stringere i denti»

TRENTO - Dopo un inizio di campionato fiero di parecchie sorprese, domenica la sesta giornata ha rimesso le bocce al loro posto, con le squadre favorite della vigilia tutte vincenti. Il discorso delle sorprese non è mai stato valido per la principale favorita, la Sir Perugia, che ha vinto tutte le partite disputate perdendo solo due set. In questa giornata è invece tornata alla vittoria la Gas Piacenza, che ha superato Taranto in trasferta e si è riportata nei piani altissimi della classifica, là dove tutti l'attendevano visto il blasone e i nomi della rosa. Seppur con fatica, la Lube Civitanova ha comunque piegato 3-1 il bruttissimo cliente WithU Verona e ora viaggia a 12 punti, al terzo posto. Ha vinto - e così respira aria migliore in classifica - anche la Valsa Modena: ha superato nettamente la rivelazione Cisterna lasciandola così ferma a quota dieci punti. Sul difficile campo di Monza ha preso tre punti senza perdere neppure un set anche l'Itas Trentino. Che così, lemme lemme, nonostante un avvio non felicissimo, oggi è seconda in classifica con 13 punti (seppur avendo giocato una partita in più rispetto a molte concorrenti). La convincente gara di Monza ha rinvigorito ulteriormente

l'ambiente trentino che già cominciava a vedere la luce in fondo al tunnel dopo le vittorie con Cisterna, con Modena e anche dopo la sconfitta al tiebreak con la corazzata Perugia ma dopo una battaglia alla pari di due ore e mezza in Supercoppa. «A Monza volevamo assolutamente far punti e nel momento in cui, nel terzo set, abbiamo rischiato di vedere la sfida riaprirsi ed andare al quarto set la squadra è stata bravissima a stringere i denti e a portare a casa un 3-0 importantissimo - ha commentato l'allenatore dell'Itas Trentino **Angelo Lorenzetti** -. Nelle situazioni concitate del match, dove solitamente non riuscivamo ad esprimerci bene, stavolta siamo stati in grado di fare la differenza. È una prova di maturità, ma in questo campionato sono richieste praticamente tutte le domeniche. Il livello è altissimo e bisogna essere pronti a lottare in qualsiasi situazione di punteggio. L'atteggiamento è quello giusto e il gruppo c'è assolutamente». Soddisfatto ancor più di quanto avrebbe ipotizzato alla vigilia della sfida **Donovan Dzavoronok**. Il martello ceco è giunto in estate alla corte di Lorenzetti dopo aver trascorso svariate stagioni

in Brianza con la Vero Monza. E domenica aveva addosso l'emozione dell'ex. Ha cominciato in panchina e, se Daniele Lavia non avesse manifestato qualche difficoltà, forse non avrebbe nemmeno giocato. Invece nel finale del primo set è entrato in campo ed è stato uno dei protagonisti della sfida, realizzando . «E' andato davvero tutto come nelle migliori delle mie aspettative - ha commentato Dazoronok -. È stata la mia prima partita da ex a Monza, ed è stata davvero molto bella. Credo tra l'altro che ci siamo portati a casa non solo i tre punti ma anche molto altro, soprattutto a livello caratteriale. Abbiamo dimostrato di volere assolutamente questo successo già in tre set e, nonostante la nostra prova non sia stata particolarmente continua, ci siamo riusciti». Buona gara anche per il libero **Gabriele Laurenzano**, che sta crescendo anche nella continuità in ricezione. «Non abbiamo mai mollato e ci siamo meritati questi tre punti. Adesso tuffiamoci nell'avventura in Champions League; sono un esordiente e non vedo l'ora». E si giocherà giovedì sera, a Trento, contro i belgi del Menen.

M. Bar.

VOLLEY A1

Il coach: «Bel 3-0. Siamo stati pronti a lottare su ogni pallone. L'atteggiamento in campo è quello giusto»

La soddisfazione dell'ex



La mia prima partita da ex a Monza è andata meglio di come avrei potuto sperare

Donovan Dzavoronok (Itas)

La tenacia del libero



In Brianza non abbiamo mai mollato e ora pregustato l'esordio in Champions

Gabriele Laurenzano (Itas)

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4



Superficie 42 %

00004



Dzavoronk attacca contro Monza,
la sua ex squadra.
Laurenzano in protezione

00004

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4

Volley

Itas, la vittoria
è un antipasto
di Champions

Trentino Volley è tornata da Monza con la valigia piena di buone notizie, pronta per iniziare il suo cammino nella nuova Champions League. Domenica i gialloblù hanno ottenuto il primo successo stagionale per 3-0 contro i quotati brianzoli, confermato il secondo posto in classifica ma soprattutto offerto risposte significative. «Volevamo fare punti — ha ammesso il tecnico Angelo Lorenzetti — e nel momento in cui abbiamo rischiato di vedere la sfida riaprirsi siamo stati bravissimi a stringere i denti. Nelle situazioni concitate stavolta abbiamo fatto la differenza. È una prova di maturità». Esame superato a pieni voti per l'Itas che, trascinata dal capitano Matej Kaziyski (mvp con 19 punti, foto Trentino Volley), ha battuto Monza in tutti i fondamentali tenendo in mano le redini del gioco per gran parte della sfida.

Una nota positiva è il rendimento di Donovan Dzavoronok che, facendo valere la legge dell'ex dopo sei anni in Lombardia, è subentrato nel primo set per non uscire più dal campo e confezionare la sua prima doppia cifra stagionale con 10 punti, frutto del 45% in attacco e un ace. È stato lo schiacciatore ceco a dare la scossa a Trento per portarla sulla strada della vittoria e alla fine non ha nascosto la soddisfazione: «È andato tutto come sperato, ci portiamo a casa non solo i tre punti ma anche molto altro, a livello caratteriale». Dopo avere goduto di un giorno libero, da oggi la squadra gialloblù tornerà in palestra per iniziare a preparare l'esordio nella massima competizione europea: giovedì alla Blm Group Arena alle 20.30 arriveranno i belgi del Menen.

m. v.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



PALLAVOLO - UN ALTRO FINE SETTIMANA DI GRANDI EMOZIONI ALL'ARENA DI MONZA

Monza si sveglia troppo tardi: Trento ringrazia

VERO VOLLEY MONZA	0
ITAS TRENTINO	3

PUNTEGGI SET:22-25, 20-25, 28-30.

MONZA:Zimmermann 0, Davyskiba 12, Beretta 3, Grozer 19, Maar 13, Galassi 0, Szwarc 0, Pirazzoli (L), Di Martino 1, Federici (L), Morazzini, Marttila, Visic, Magliano. All. Eccheli.

TRENTINO:Sbertoli 1, Michieletto 11, Lisinac 10, Kaziyski 19, Lavia 0, Podrascanin 6, Nelli 0, Dzavoronok 10, Laurenzano (L) Pace, Cavuto, Berger, Depalma, D'Heer. All. Lorenzetti.

ARBITRI:Boris, Cappello
DURATA SET:29', 26', 38'; tot: 93'.

NOTE . Monza: battute vincenti 5, battute sbagliate 16, muri 4, errori 23, attacco 45%. Trentino: battute vincenti 6, battute sbagliate 12, muri 6, errori 22, attacco 49%. MVP: Matey Kaziyski (Trentino).

Spettatori: 2097.

MONZA (pe3) L'Itas Trentino festeggia all'Arena di Monza superando in tre set il Vero Volley nel posticipo della sesta giornata di andata della Superlega Credem Banca. I brianzoli partono spenti e un po'

impacciati, e Trento approfitta subito dei turni in battuta di Lisinac, Podrascanin e Kaziyski (MVP della sfida) per sfoggiare tutta la sua qualità e solidità a muro. Muro e ricezione che mettono seriamente in difficoltà Monza nella fase di contrattacco, nonostante una difesa quasi impeccabile di Federici. Al contrario la squadra ospite è capace di ripartire sulle bordate di Maar e di Grozer, sempre devastante in fase offensiva e al servizio. Qualche errore dei trentini permette di dare respiro ai padroni di casa, che accorciano le distanze rientrando in partita; si prosegue punto a punto fino al 22-22, quando Lorenzetti chiama time-out. Poi l'Itas non sbaglia più, e chiude il primo set 22-25. E non sbaglia neppure nel secondo parziale, rimanendo lucida nell'andare a bersaglio con Michieletto e Kaziyski (che portano gli ospiti 14-9), mentre la Vero Volley perde contatto sbagliando troppo in battuta e non riuscendo ad attaccare con continuità. È così che il gioco si

chiude per i monzesi sul punteggio di 25-20.

Il terzo parziale tiene però incollati gli spettatori sugli spalti, nonostante l'inizio sembri replicare i precedenti set, con la fuga degli ospiti nel prologo. I rossoblù, infatti, si accendono e trovano, con le fiammate di Grozer, Maar e Davyskiba, l'entusiasmo la grinta di agganciare e sorpassare gli avversari sull'11-9. Michieletto, però, riesce a piazzare il pari dopo una sbavatura dei padroni di casa (18-18). A nulla può il time-out di Eccheli e, complice quattro pale set annullate ai brianzoli, la squadra di Lorenzetti si rivitalizza. È il punto a punto fino al 28-28, l'invasione Monza e il muro di Michieletto su Davyskiba a regalare il set 30-28, e la gara 3-0 a Trento. «È una sconfitta pesante, ma se prendiamo dal terzo parziale in poi si è vista la Monza che conosciamo. Di questa gara dobbiamo prendere il meglio, ovvero il gioco espresso nel terzo set. Torneremo in palestra per lavorare sulle cose che non hanno funzionato e provare a ripartire subito» commenta **Gabriele Di Martino**.



Coach Eccheli parla ai giocatori del Vero Volley in un time out chianato durante la partita giocata all'Arena di Trento

SUPERLEGA CREDEM A1 MASCHILE

CLASSIFICA

Sir Safety Susa Perugia 18, Itas Trentino 13, Cucine Lube Civitanova 12, Gas Sales Bluenergy Piacenza, Top Volley Cisterna 10, WithU Verona, Valsa Group Modena 8, Allianz Milano, Vero Volley Monza 7, Pallavolo Padova, Gioiella Prisma Taranto 6, Emma Villas Aubay Siena 3.

7° GIORNATA

SABATO 12 NOVEMBRE: Gas Sales Bluenergy Piacenza-Sir Safety Susa Perugia.

DOMENICA 13 NOVEMBRE: Itas Trentino-Gioiella Prisma Taranto, Top Volley Cisterna-Lube Civitanova, WithU Verona-Vero Volley Monza, Pallavolo Padova-Allianz Milano, Emma Villas Siena-Valsa Group Modena.



Superficie 26 %

00004 **Tradizione bulgara** 00004**Nikolov e Kaziyski**
Non è questione d'età
«In Italia si cresce»Gli schiacciatori di Civitanova e Trento
stessa scelta ma 19 anni di differenza

IL NUMERO

5

Tornei Giocati da Aleksandar Nikolov in estate: la Nations League e il Mondiale con la Bulgaria seniors, poi Europei under 20, Eyof e i Giochi balcanici con la Juniores

IL NUMERO

5

Paesi Dove Matey Kaziyski ha vinto il titolo nazionale: Russia (Dinamo Mosca), Italia (Trento), Turchia (Halkbank Ankara), Giappone (JTEKT Stings) e Qatar (Al-Rayyan)di **Gian Luca Pasini**

La prima volta che Matey ha vinto lo scudetto in Italia, Aleksandar Nikolov non faceva neppure la prima elementare. Era il 2008 e in quella squadra allenata da Rado Stoytchev, schiacciava anche Vlado Nikolov, il papà di Alex. Fortemente motivato a continuare la tradizione vincente di famiglia nel nostro campionato, Nikolov domenica è stato fra gli artefici della vittoria della Lube con Verona (fra l'altro allenata dallo stesso Stoytchev). «Non so se mi aspettavo di avere questi risultati - spiega il 19enne - certo sono contento. All'inizio del campionato ero io a dover farmi aiutare in ricezione, adesso credo di poter dare una mano alla squadra. Ma questo è solo il frutto del lavoro che facciamo in palestra tutte le settimane. Davvero tanto», sorride. «Io credo che la Lube sia una grande squadra, anche se si è ringiovanita molto quest'anno. Penso che abbia dimostrato di poter restare al livello delle migliori come Perugia e Trento». Partito dalla

panchina e fuori ruolo all'inizio della stagione Nikolov sta trovando sempre di più spazio: un titolare che si vuole prendere delle responsabilità e chiama spesso la palla al suo palleggiatore, De Cecco. «Se giochi in questo ruolo non c'è una altra maniera di essere, devi chiedere che ti diano il pallone nei momenti caldi della partita», continua Aleksandar, con il tono di chi ha le idee chiare sul suo presente e soprattutto sul futuro.

Fiducia «Devi essere sicuro di te stesso, nel come stai in campo anche per cercare di dare fiducia ai compagni». Non aveva fatto una tabella di marcia in questa sua prima stagione italiana, ma sa che vuole arrivare lontano. «Da quando è cominciata l'annata con la Lube sento quasi tutti giorni mio papà: parliamo di pallavolo, ma anche di altri argomenti. Spesso è critico con me su come sto in campo e credo sia giusto che faccia così. Non sempre fa discorsi specifici, ma anche, discorsi da padre a figlio, ma anche da allenatore a giocatore. Mi fa piacere che mi dica

queste cose». Come da piccolo il giovane Nikolov seguiva Matey Kaziyski. «Non so se possa dire che lui era un punto di riferimento per me. Di certo siamo parlando del più grande giocatore che abbia avuto la Bulgaria. Era l'esempio concreto che ce la si poteva fare: vincere nel campionato italiano e per tanti anni. E' normale che ogni giovane bulgaro cercasse di imitarlo».

Esempio E Matey continua ancora ad essere un esempio anche oggi, a 38 anni. Alla sua età ha appena modificato il proprio ruolo in campo con Trento, con buoni risultati. Basta guardare la gara di domenica sera a Monza, 3-0, Mvp con 19 punti e un sontuoso 57% in attacco. «Non si smette mai di imparare? Non so se sia la parola giusta. Diciamo che sto ricordando quello che facevo tanti anni fa - racconta Matey -. Alla fine della scorsa stagione avevo parlato con Angelo (Lorenzetti, il coach, ndr) gli avevo dato la mia disponibilità a cambiare ruolo per la squadra. Lui mi aveva detto che questa era un'opportunità, visto



Superficie 89 %

00004

che aveva intenzione di continuare con il modulo dei tre schiacciatori. Poi sul campo è accaduto che io venissi escluso dalla ricezione e che mi trovassi bene in quello che stavamo facendo. Molto più concentrato solo sull'attacco. Questo succede perché sono in una squadra dove i due schiacciatori attirano molte attenzioni del muro avversario e sono "più libero". Merito del lavoro? Come diceva un mio allenatore anni fa: "tutti lavorano, ma non tutti migliorano. Perché dipende anche dalla qualità che metti nei singoli allenamenti e dalla volontà che hai nel fare le cose". Sono contento di come stiamo andando a Trento, credo sia una bella squadra, abbiamo - come normale - dei problemi di sincronizzazione, ma credo che con il lavoro li andremo a risolvere». Da lontano si rivede nella storia del giovane Nikolov? «A prima vista certamente ci sono delle similitudini.

È un talento eccezionale, che è uscito in maniera molto rapida. Credo che abbia tutto per fare salti in avanti anche più grandi di quelli che ho fatto io. Credo che la cosa più difficile del campionato italiano sia tenere la pressione, non solo tecnica, tutte le settimane di tutto l'anno. Quello alla fine ti fa crescere».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA GUIDA

E da domani via alle Coppe con 5 italiane

Da domani iniziano le Coppe Europee maschili, con 5 squadre italiane impegnate: tre in Champions League, la Coppa più ricca ed importante (ci sono ancora Trento, Perugia e Civitanova) e due in Coppa Cev (Piacenza e Modena). Leggermente modificata la formula con la prima classificata di ognuno dei 5 gironi direttamente ai quarti di finale. Le 5 seconde e la migliore delle terze si scontrano in un turno

preliminare (andata e ritorno) per eleggere le ultime 3 squadre da qualificare ai quarti.

Girone C. Domani ore 19: Cucine Lube Civitanova - Sport Lisboa e Benfica (Por). Giovedì 10: Knack Roeselare (Bel)- Tours (Fra).

Girone D. Domani: Azoty Kedzierzyn-Kozle (Pol)-Karlovasko (R.Cec); giovedì 10 ore 20.30: Trentino Itas - Decospan Vt Mene (Bel).

Girone E. Domani ore 20 Sir Sicoma Monini Perugia - Volley Ljubljana (Slo); Domani: Powervolleys Dueren (Ger)-Ziraat Bankasi Ankara (Tur).

Coppa Cev: Comincia anche la Coppa Cev (secondo trofeo continentale) per le italiane che entrano in gioco direttamente nei 16esimi del torneo. Tutti i turni sono con gare di andata e ritorno. Domani, alle ore 20.30 Bluenergy Daiko Piacenza - VK Lvi Praha (R.Cec) Giovedì 10, ore 17.30: Ford Levoranta Sastamala (Fin) - Valsa Group Modena.

IN TV Le partite della Champions League verranno proposte in Italia da Discovery+ a cominciare dalla prima partita in programma domani sera e giovedì.

00004

IDENTIKIT



Aleksandar Nikolov

È nato a Tours (Francia) il 30 novembre 2003, alto 203 cm, schiacciatore. Fa il suo esordio nel campionato bulgaro con il padre nel Levski Sofia, a 14 anni. Dopo 3 stagioni, decide di trasferirsi in Ncaa, con Long Beach, dove è nominato giocatore del 2022. In estate ha giocato tutti i tornei con la Bulgaria juniores e seniores, fino ai Mondiali

IDENTIKIT



Matej Kazlyski

È nato a Sofia il 23 settembre 1984, 202 cm, schiacciatore. Inizia nello Slavia Sofia, a 16 anni è promosso in prima squadra. Nel 2005 va in Russia e vince il titolo con Mosca. Nel 2007 il primo sbarco a Trento, dove vince tutto. Poi Qatar, Turchia e Giappone (ha vinto il titolo ovunque) prima dell'ultimo ritorno a Trento, nel 2021

Clic

Tutta la famiglia nella pallavolo: 2 scudetti per papà

● La famiglia Nikolov è tutta votata al volley. Papà Vlado (qui con Alex in una foto di qualche anno fa) ha vinto due scudetti in Italia con Trento (2008) e Cuneo (2010), nonché un bronzo mondiale (2006). Ha giocato anche mamma Maya. Del fratello minore Simeon (che è un palleggiatore) si parla benissimo.

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4 - L.1744 - T.1744

00004



Per Osmany Aleksandar Nikolov (a destra): la Lube l'ha preso quando Osmany Juantorena ha deciso di andare in Cina



Addio Nazionale Matey Kazyski ha lasciato per dissidi la Nazionale della Bulgaria nel 2012 e non vi è più rientrato

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4 - L.1744 - T.1744

L'incontro con Abodi
Sport e calcio:
idee oltre la crisi
di **Andrea Sereni**
a pagina 45

La santa alleanza: sport, pallone e politica

Idee e proposte per affrontare la crisi

Abodi: «Si produce valore». Cairo: «Il calcio è trainante, bisogna dargli maggiore attenzione»
Malagò: «Fare squadra». Gravina: «Urgenza delle riforme». Casini: «Risorse, impianti e cultura»



La voce è arrivata forte e chiara. Lo sport italiano chiede una mano al governo per cambiare, crescere, evolversi. Trovare nuove forme di business e ricavi da infrastrutture e diritti tv, cavalcare l'onda lunga dei Giochi di Milano-Cortina 2026 per accelerare un percorso di rilancio necessario. È quanto emerso da «Sport Industry Talk — Scenari internazionali e innovazione nello sport», il tavolo a cui si sono confrontati i grandi nomi delle istituzioni dello sport. Un settore che va protetto perché «è una delle difese immunitarie e sociali del nostro Paese. Dove è più sviluppato, la qualità della vita è migliore. Ha una dimensione industriale, deve produrre valore per ridistribuirlo», spiega il ministro dello Sport e delle politiche giovanili Andrea Abodi, intervistato dal direttore del *Corriere* Luciano Fontana. Il calcio è l'elemento trainante e «deve ricevere maggiore attenzione», dice Urbano Cairo, presidente del Torino e di Rcs: «La pandemia ha avuto un impatto sui bilanci delle società. Chiedere aiuti non mi è mai piaciuto, non sono abituato a farlo. Ma il calcio ne ha bisogno per uscire da questa secca e ripartire facendo le cose giuste».

Abodi è alleato del pallone, a partire dal tema della rateizzazione di cinque anni per i club dei pagamenti Irpef: «Ho espresso un parere positivo, ma sarà il ministero dell'Economia a tirare le somme». Il neo ministro — applaudito dal numero uno del Coni Giovanni Malagò: «La persona giusta, al momento giusto, al posto giu-

sto» — allontana lo spettro **Su-perlega**, che «trova spazio quando i campionati soffrono. Più saremo in grado di dare risposte, più ci sarà una diversa continuità».

Di rivoluzione culturale parla il presidente della Fige Gabriele Gravina — tra i protagonisti dell'evento organizzato da Rcs Academy e *Corriere della Sera* con la partnership di Aci e dell'Istituto per il Credito Sportivo e con il supporto di Sisal e il patrocinio di Assi Manager — che auspica un'inversione di tendenza: «Nel nostro calcio c'è una criticità endemica, l'indebitamento. Ricavi e costi sono disallineati. Serve una riforma che valorizzi il brand. Dobbiamo investire nei settori giovanili e ridurre i costi». Una linea condivisa da Cairo: «Ci vuole un limite agli ingaggi di calciatori e allenatori con regole a livello internazionale», qualcosa di simile al Salary cap, un tetto comune agli stipendi che «si può attuare solo insieme agli altri campionati europei», conferma Lorenzo Casini, guida della Lega serie A.

Ampliare gli orizzonti è il suggerimento di Massimo Temperelli di Sisal, scovare nuovi margini di crescita è quello che ha fatto la presidente della divisione femminile Ludovica Mantovani (interventata con Carolina Morace). Ma per incrementare i ricavi bisogna modernizzare le infrastrutture, uno dei tre punti chiave (con risorse e cultura) di Casini per rilanciare il pallone. «Molte società hanno trovato difficoltà a costruire uno stadio — lo sfogo di Cairo —. Dalle autorità servono meno lacci e laccioli». Criticità ricordate anche da Evelina Christillin, membro Uefa del Consiglio Fifa (pronta ai Mondiali in Qatar che, spera, faranno «grande at-

tenzione ai diritti umani»). Una spinta decisiva può arrivare dagli Europei 2022, per i quali la candidatura dell'Italia è stata appoggiata da Abodi. Soddissfatto Gravina: «Serviranno leggi per ideare impianti al passo coi tempi». Parole che avranno confortato Beppe Marotta, ad dell'Inter, presente al convegno.

L'Olimpiade 2026 è sinonimo di infrastrutture, Beppe Sala si dimostra ottimista, Malagò concorda: «Sarà un grande successo, ma bisogna adeguare qualche norma per alcuni interventi indispensabili. E fare squadra». Ci crede Cairo, che applaude l'Olimpiade: «Bisogna complimentarsi con il sindaco Sala, con i governatori di Lombardia e Veneto, Fontana e Zaia, con Malagò: i Giochi daranno una spinta eccezionale a tutto il Paese». «Porteremo un contributo da tre miliardi al Pil italiano», dice orgoglioso Thomas Bach, presidente del Cio. «Devono essere alla portata di tutti», chiosa Deborah Compagnoni, ambasciatrice di Milano-Cortina.

Appassionato il racconto del Giro d'Italia di Paolo Bellino, ceo di Rcs Sports. Vivace il talk tra Gianni Petrucci, «governatore» del basket, che esige attenzione sulla riforma della legge sullo sport, e **Massimo Righi**, n.1 della **Lega pallavolo**, che parla della crescita del volley, confrontandosi anche con Umberto Gandini della Lega



0004

00004

I diritti tv, un tema scottante per tutti, tormentato per il pallone: «Abbiamo ricevuto manifestazioni di interesse da più fondi», dice Casini. «Il calcio italiano ha commesso degli errori, ma ha un incredibile potenziale», osserva sicuro Cairo. Ora va sviluppato.

Andrea Sereni
© RIPRODUZIONE RISERVATA



Christillin
Investire sugli stadi, un passo fondamentale per il calcio italiano: il Mondiale in Qatar svelerà impianti moderni



Sticchi Damiani
Il Gp di Monza? Il tema è la burocrazia. È una fase delicata: se falliremo, il rischio di perdere il Gp sarà molto alto



Protagonisti
Urbano Cairo, presidente Rcs, Andrea Abodi, ministro dello Sport, Beppe Sala, sindaco di Milano e Giovanni Malagò, n. 1 del Coni

Sul palco
Il presidente della Lega di A Lorenzo Casini, il presidente Figg Gabriele Gravina, il n.1 della Fip Gianni Petrucci e quello della Lega volley Massimo Righi



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4 - L.1744 - T.1744